

IL RAPPORTO ACRI

Dall'arte al welfare: record di erogazioni per le 84 fondazioni di origine bancaria

CINZIA ARENA

Sono numeri da record quelli che fotografano l'attività delle Fondazioni di origine bancaria. Più dividendi dalle banche a 1,6 miliardi (ma anche dalle altre partecipazioni) ed erogazioni ai massimi degli ultimi 17 anni con un incremento del 30%, pari a 1,4 miliardi di euro per 26mila iniziative, dall'arte all'istruzione alla beneficenza. Per le 84 realtà riunite nell'Acri si parla di un patrimonio di 43,7 miliardi di euro (il 2,8% in più rispetto al 2024). Il legame con il mondo bancario, reso più flessibile dall'addendum siglato con il Mef sul protocollo, vede l'84,5% degli enti possedere una quota inferiore al 5% nella banca conferitaria. Per il presidente dell'Acri Giovanni Azzone si tratta di numeri che «confermano la solidità del sistema. L'attenta e lungimirante gestione dei patrimoni, insieme alla prudente diversificazione de-

gli investimenti, continua a garantire risultati positivi, che si traducono in maggiori risorse per sostenere progettualità sui territori, accompagnare le comunità e sperimentare soluzioni innovative». In particolare, le erogazioni destinate al welfare sono state pari a 421,6 milioni di euro (29,6% del totale). L'importo medio è stato di 54.656 euro (era 49.002 euro nel 2024). Se si guarda all'importo della singola iniziativa, in linea con il quadro rilevato negli anni precedenti, le erogazioni annuali di importo superiore a 500mila euro assorbono il 52,2% del totale erogato, quelle tra 100 e 500mila il 21,5%, quelle tra 5 e 100mila il 23,3%, mentre quelle fino a 5 mila euro assorbono l'1,9% del totale. Quanto alle organizzazioni beneficiarie dei contributi: il 75,6% delle risorse erogate è destinato a soggetti privati senza scopo di lucro, il 24,4% va a soggetti pubblici. Dieci anni fa erano ri-

spettivamente il 68,4% e il 31,6%. A conferma che il Terzo Settore è ormai diventato il partner privilegiato con cui interagiscono le Fondazioni. In merito alla distribuzione percentuale delle erogazioni in relazione all'origine si rileva che circa i 2/3 sono assegnati dalle Fondazioni su obiettivi prefissati (27,7% tramite bando, 43,2% progetti propri), solo il 29,1% è in risposta a progetti presentati da terzi. Dieci anni fa questa ripartizione era specularmente opposta. Questo dato evidenzia una tendenza delle Fondazioni a individuare precise strategie di intervento, selezionando lo strumento più adeguato (progetto proprio, bando, sostegno a richieste). La metà delle erogazioni delle Fondazioni (46,2%) è avvenuta in forma di cofinanziamento con altri soggetti. Quanto alla distribuzione geografica, le Fondazioni destinano in via prevalente le risorse (il 76,6%) al proprio territorio di

riferimento. Per quanto riguarda i settori di intervento i prioritari sono Arte e Beni culturali (21%), Educazione (17,7%), Volontariato (17,1%) seguiti da Sviluppo locale, Ricerca e Sviluppo, Assistenza sociale e Salute pubblica. A questi settori si aggiungono due linee di intervento "intersettoriali": il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che pesa lo 0,3% sul totale delle erogazioni, e il Fondo per la Repubblica Digitale, che pesa lo 0,9% sul totale delle erogazioni. Tasto dolente il carico fiscale. Sommando imposte a bilancio e alla fonte ha raggiunto la ragguardevole cifra di 444 milioni di euro lamenta l'Acri.



La Galleria Dell'Accademia a Firenze, meta di un gran numero di turisti tutto l'anno



Peso: 26%